

**PROGRAMMA ELETTORALE 2017 - 2022 PROGETTO BENE COMUNE
COMPOSTO DALLE LISTE GALATINA BENE COMUNE
E PROGETTO GALATINA
CON ROBERTA FORTE SINDACO**

Progetto Bene Comune è l'unica coalizione in cui è assente e bandito il trasversalismo, ispirata ai valori della sinistra europea ed alla rete del "nuovo municipalismo" e delle "città ribelli", incentrata sulla relazione tra cittadinanza attiva, movimenti sociali, associazioni locali, scuole, università e amministrazione locale, per realizzare un nuovo modo di fare politica, a dimostrazione che un'alternativa esiste e può essere praticata.

Una rete di cooperazione tra nuove municipalità per garantire il mutuo e permanente scambio tra esperienze locali innovative per cercare insieme la strategia per il recupero del controllo pubblico sui servizi essenziali.

Vogliamo praticare la politica come sguardo sul futuro per dare un nuovo volto all'economia del nostro territorio, un nuovo impulso alla solidarietà sociale ed alla cultura, un nuovo slancio all'organizzazione comunale, rompendo i legami degli apparati partitocratici a sistemi mafiosi, a lobby, congreghe o circuiti di potere politico.

La nostra concezione è veramente solidaristica, di globalizzazione dei diritti e delle persone, in cui si possa costruire l'Europa dei popoli. Crediamo in un mondo che riparta dai suoi abitanti e dai suoi territori.

LE BUONE PRATICHE DI CITTADINANZA PER UNA CITTA' GIUSTA

POLITICHE SULLA CASA.

Si tratta di adottare politiche mirate sull'alloggio sociale, per famiglie a reddito molto basso, ma anche in favore del ceto medio, che oggi si trova in difficoltà in numerosi casi, proprio con riferimento al problema dell'abitazione.

La casa è un problema per le giovani coppie, è un problema per studenti fuori sede, è un problema per la mobilità professionale, è un problema per separati e divorziati, è un problema particolare per gli immigrati.

Promuovere progetti di finanziamento complessi con ARCA Lecce e Regione Puglia per il **finanziamento e la creazione di nuovi alloggi popolari, e per la ristrutturazione degli alloggi esistenti**, oramai in condizioni sempre più fatiscenti ed indecenti, ma anche garantendo servizi pubblici in grado di migliorare la qualità della vita dell'intera zona interessata.

Relativamente all'edilizia popolare pubblica è necessario siglare immediatamente accordi con la Regione e l'Acquedotto Pugliese per **mettere definitivamente fine alla inaccettabile politica dei tagli indiscriminati delle utenze dell'acqua, servizio**



essenziale irrinunciabile, tutelando gli assegnatari in regola con i pagamenti rispetto a quelli morosi.

Promuovere una campagna di pressione politica sulla Regione Puglia per il diritto ad una quantità di acqua garantita per le utenze domestiche economicamente deboli e svantaggiate.

Attivare politiche di **housing sociale** per sostenere iniziative abitative a canoni moderati socialmente orientate e indirizzate principalmente a giovani coppie, studenti, anziani, famiglie monoreddito, immigrati e altri soggetti in condizione di svantaggio sociale ed economico.

Dare quindi una risposta abitativa alla cosiddetta fascia grigia, cui appartengono le categorie sociali che hanno un reddito troppo alto per accedere alle politiche abitative pubbliche, ma reddito troppo basso per accedere al libero mercato. In un contesto economico e sociale come quello attuale, si rende quanto mai urgente far fronte ad una pressante domanda abitativa da parte del ceto medio, per il quale l'accesso alla casa sta diventando sempre più proibitivo, in quanto arriva ad assorbire fino al 60% del reddito familiare.

Il social housing rappresenta un'occasione interessante perché questo tipo di iniziative immobiliari si aprono al terzo settore e al mondo sociale sia in termini di sinergie che di strategie d'intervento. In questo contesto, quindi, i soggetti promotori classici provenienti dal settore pubblico (Comuni e Regioni) collaborano con il settore privato, quali associazioni, fondazioni, cooperative, banche e terzo settore.

In questo senso svolge un ruolo fondamentale l'incontro tra pubblico e privato, attraverso nuove forme di partenariato sia nella fase della gestione sociale degli interventi, sia nella fase realizzativa in termini di investimento economico, quanto mai necessario in questo momento di crisi che esige un'amministrazione e una distribuzione intelligente delle risorse economiche.

POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO

Occorre sviluppare e dare esecuzione al **Distretto Urbano del Commercio**, per il quale abbiamo già redatto nella precedente Amministrazione uno studio dei bisogni e necessità, al fine di attivare collaborazioni fruttuose con gli operatori del settore commerciale del centro cittadino, con le Associazioni di categoria, con i proprietari degli immobili, con le Associazioni del territorio, con gli operatori turistici per programmare azioni di rilancio commerciale e riqualificazione urbanistica del centro antico, finanziabili dalla nuova programmazione regionale.

Per questo dichiariamo la nostra ferma contrarietà all'ipotesi di apertura del grande centro commerciale previsto in località Cascioni, grande attrattore di consumi all'esterno della città e desertificatore del centro cittadino.

Al contrario vogliamo stimolare ed incentivare il **commercio diffuso e di vicinato** che in sinergia con le altre realtà turistiche ed enogastronomiche sarà il volano di una rivitalizzazione delle strade cittadine da parte dei galatinesi e non solo dei turisti.

Infine sviluppare progetti e politiche di sostegno all'**artigianato locale**, puntando alla tipicità ed eccellenza di prodotti che sfidino l'omologazione del mercato, in grado, per la loro specificità ed originalità di attrarre nuove fasce di consumatori.

E' necessario analizzare e comprendere le ragioni della crisi del settore e cercare di alleviarne il peso mediante l'erogazione di servizi ed un'operazione di marketing territoriale di promozione delle aziende e del prodotto artigianale galatinese.

Attivare con il Consorzio ASI una maggiore sinergia che premi le attività insediate nella nostra Zona Industriale, attivando strategie in grado di calmierare i costi da esso richiesti.

Uno dei capisaldi del nostro programma, strumento per una concreta e positiva evoluzione economica del territorio, è la **promozione del settore agricolo**.

Immaginiamo la rinascita possibile del nostro territorio, partendo dalle pratiche di agricoltura sana e controllata (biologica, organica, sinergica), di attivazione sociale, politica e culturale dei cittadini.

In particolare, pensiamo all'avvio di progetti pilota indirizzati alla creazione di nuove aziende e cooperative agroalimentari, utilizzando positivamente l'enorme quantità di finanziamenti del settore (PSR, fondi ISMEA, ad esempio) , fino alla creazione di una **catena di distribuzione a livello comunale dei prodotti agricoli nostrani biologici e controllati a Km0**. Il fomento del settore agricolo, attualmente, costituisce una fonte di crescita e di valorizzazione del territorio, nonché una reale e concreta opportunità di lavoro per centinaia di giovani galatinesi e non.

Ulteriore proposito che Progetto Bene Comune si è prefissato è quello di sensibilizzare la cittadinanza alla **cultura dell'alimentazione**, formando i cittadini e le cittadine sui concetti di agricoltura biologica e, di riflesso, di educazione alimentare. In particolare, si cercherà di valorizzare i prodotti locali per i bandi che concernono la somministrazione di alimenti nelle mense scolastiche e in ogni altra mensa di ente pubblico.

Vogliamo attivare **progetti laboratoriali di formazione** che puntino al recupero delle vecchie colture che rappresentavano la specificità di Galatina come la patata e la cicoria, ma investire anche sulle nuove colture come la canapa con le sue molteplici possibilità:

attivando laboratori di formazione sulla sua trasformazione da fibra a filato e poi in tessuto; sulla sperimentazione del composto calce canapa; sul risvolto alimentare con i suoi tanti utilizzi.

Inoltre vogliamo promuovere ed incentivare la **pratica dell'orto urbano**, già felicemente sperimentata a Noha con la concessione di un terreno comunale in adozione al Polo Scolastico, trasformato da discarica a cielo aperto a orto curato dagli studenti che imparano i primi rudimenti di pratiche agricole.

Un orto urbano rappresenta un'opportunità per la cittadinanza e per il territorio urbano da più punti di vista: A) utilizzo dei terreni demaniali abbandonati ed in disuso, B) opportunità di coltivare il proprio orto per tutti coloro che non hanno materialmente la disponibilità di un terreno, C) creazione di sinergie tra i cittadini, favorendo lo scambio di saperi e la conoscenza del proprio vicino, ricreando una sorta di "pubblica piazza" verde, D) fomento e crescita degli spazi verdi in città E) possibilità di interazione con le scuole e creazione di progetti di insegnamento alternativo.

Dopo il lungo e sofferto iter procedurale che ha spogliato la Città di Galatina del suo **Quartiere Fieristico**, durante la fase della liquidazione e successivo fallimento della Fiera di Galatina e del Salento s.p.a., società che deteneva l'immobile, il Comune di Galatina ne può riprendere a pieno titolo la gestione e l'utilizzo.

Vogliamo trasformare il Quartiere Fieristico nel volano della crescita commerciale della nostra città, facendolo diventare non solo importante vetrina dei nostri prodotti agricoli e artigianali, ma anche incubatore di esperienze laboratoriali pilota di formazione in questi due settori nevralgici, puntando a sinergie con il mondo dell'Università e della ricerca.

A tal fine vogliamo promuovere gemellaggi internazionali per interessare nuovi mercati a cui far conoscere le nostre eccellenze, da cui far nascere nuovi commerci.

Dopo aver attivato nella precedente Amministrazione una rete di comunicazione con le maggiori testate di stampa e televisione nazionali per la promozione e conoscenza della nostra città, vogliamo continuare ad investire sul **turismo e sulla valorizzazione dei nostri beni architettonici** come chiave per combattere il degrado urbano e per sviluppare una nuova economia.

Intendiamo indirizzare le politiche amministrative verso i percorsi del **turismo religioso**, che vedono nella Basilica di Santa Caterina il punto di partenza e lo snodo che consente alla nostra città di attivare gemellaggi internazionali, che coinvolgano anche il Museo e la Biblioteca Comunale fiori all'occhiello della città.

Potenziare i servizi erogati dallo **IAT - Casa del Turista** sviluppando nuove ed ulteriori sinergie con le associazioni locali che si occupano di promozione del territorio, con le Scuole e con gli operatori commerciali ed artigianali locali, creando brochure e piantine della città multilingue, oltre a visite guidate che promuovano non solo i nostri gioielli architettonici ma anche i nostri prodotti artigianali.

Così come la co-generazione della cultura è un fatto di comunità diffusa, ugualmente la **strategia per il turismo** può fondarsi sulla capitalizzazione delle conoscenze, delle attività e del senso di accoglienza.

Possiamo immaginare una piattaforma di accoglienza che promuove campagne di attrazione per creativi, storytellers, innovatori, testimoni, per eventi concentrati o prolungati di narrazione urbana e di valorizzazione concatenata del nostro territorio in situazione residenziale a basso costo, a fronte di una produzione massiva di contenuti ed eventi. Percorsi utili a promuovere il legame fra prodotti del territorio, immaginari della bellezza, storie di persone e di famiglie, racconti dell'innovazione di Galatinesi nel mondo oggi: siamo una comunità locale, ma anche diffusa, ovunque.

I beni architettonici del Comune di Galatina sono un bene comune.

La loro promozione deve per quanto possibile attivare l'economia locale.

Anche nel 2017, per il sesto anno consecutivo, Wikimedia Italia promuove Wiki Loves Monuments, invitando tutti i cittadini a immortalare il patrimonio culturale italiano. Tutte le fotografie, rilasciate con licenza libera, saranno pubblicate su Wikimedia Commons, il grande database multimediale di Wikipedia. Le istituzioni, pubbliche e private, possono aderire, autorizzando la pubblicazione delle immagini dei monumenti di loro proprietà su Wikipedia. Se le immagini di tutti i beni comunali sono rilasciate con la giusta licenza aperta, saranno riusabili anche ai fini commerciali. Si apre uno scenario di riuso molto potente, da cui possono trarre vantaggio tutte le imprese e i cittadini: chiunque abbia interesse a sviluppare prodotti con l'immaginario visuale della nostra città, lo potrebbe fare. Le immagini di monumenti "liberati" dagli enti, presenti in una apposita Lista Monumenti ed elenco enti creata da Wikimedia Italia, diventano immediatamente disponibili per la libera impresa e accelerano il focus su Galatina a scala internazionale.

AMBIENTE

In questi ultimi quattro anni siamo riusciti a portare il livello della **raccolta differenziata al 60%**. Abbiamo costituito l'**Albo dei Compostatori domestici**, a cui hanno aderito circa 400 famiglie, producendo un notevole risparmio sulla loro tariffa individuale e sull'intero sistema di conferimento.

Intendiamo, quindi, continuare nel potenziamento della raccolta differenziata per ridurre ulteriormente il conferimento di rifiuti indifferenziati in discarica, che è fonte di inquinamento ambientale e del sempre maggiore e costante aggravio dei costi a carico dei cittadini.

Vogliamo avviare sistemi di **tariffazione puntuale**, cui stavamo già lavorando con gli altri Comuni dell'Aro 5, che facciano pagare le utenze sulla base della produzione effettiva di rifiuti non riciclabili da raccogliere, in applicazione chi più produce rifiuti più paga. Questo meccanismo premia il comportamento virtuoso dei cittadini e li incoraggia ad acquisti più consapevoli.

Ci prefiggiamo, utilizzando i finanziamenti regionali, di realizzare **l'impianto di compostaggio di comunità per la frazione di Collemeto**, per il quale abbiamo già redatto il progetto definitivo che è stato già autorizzato dalla Provincia di Lecce. In tal modo, mutuando la prassi già adottata dal Regolamento sul compostaggio, riconosceremo agli abitanti della frazione di Collemeto una considerevole riduzione della tariffa e ottenendo una diminuzione dei costi dell'intero sistema rifiuti. Vogliamo riattivare protocolli di collaborazione con l'Università del Salento e con esperti del settore dell'impiantistica dei rifiuti per l'ideazione di **piattaforme e impianti per il riciclaggio e il recupero dei materiali**, finalizzato al reinserimento nella filiera produttiva.

Vogliamo affrontare **il grave problema di inquinamento ambientale** che la città vive programmando e progettando un sistema di controlli degli inquinanti nell'aria, nel terreno e nella falda, realizzato da soggetti terzi e neutrali, potenziando l'insufficiente centralina ARPA oggi presente sul territorio.

Vogliamo avviare un percorso condiviso con le aziende maggiormente inquinanti del territorio verso una loro possibile e fruttuosa riconversione in differenti impianti industriali sostenibili per l'intero ecosistema, che salvaguardino l'interesse economico dell'azienda ed al contempo garantiscano i livelli occupazionali.

All'inquinamento derivante dalle macroscopiche realtà industriali si aggiunge quello derivante dall'uso incontrollato di pesticidi e concimi chimici in agricoltura, che danneggiano direttamente la nostra falda, fortemente compromessa anche dal cattivo utilizzo del depuratore nella nostra zona industriale.

Avvieremo, pertanto, una serie di attività e iniziative per sensibilizzare i cittadini sull'uso improprio dei pesticidi in agricoltura e dei danni irreversibili che gli stessi procurano all'ambiente e alla salute umana.

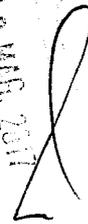
Adotteremo scelte per limitare drasticamente l'utilizzo di diserbanti chimici nelle aree di pertinenza comunale, prevedendo, ad esempio, nel bando di gara per la manutenzione del verde pubblico un criterio premiale per le ditte che avessero adoperato soltanto erbicidi biologici per il controllo delle infestanti.

Adotteremo la delibera contro l'uso dei pesticidi sul nostro territorio, accompagnandola con una campagna di informazione e sensibilizzazione sugli effetti nocivi che l'impiego dei prodotti fitosanitari produce sull'ambiente e la salute umana.

Effettueremo corsi di agricoltura biologica, in maniera da informare gli agricoltori locali sulle alternative possibili e sostenibili all'utilizzo dei succitati prodotti chimici.

Realizzeremo un marchio **DOC (Denominazione di origine comunale)**, che certifichi, attraverso il rigoroso rispetto sia di un protocollo di sostenibilità ambientale che di un disciplinare di produzione etica, la qualità dei prodotti agricoli che vogliono fregiarsi di tale marchio.

12 MAG 2017



ASSETTO DEL TERRITORIO

Abbiamo intenzione di continuare il processo di **rigenerazione urbana delle periferie**, già avviato a Noha, e **del centro storico**, dove siamo riusciti ad avviare un primo, ma sostanzioso, intervento di riqualificazione del basolato con piccoli inserimenti di arredo urbano.

Progetto Bene Comune si propone di individuare gli innumerevoli bandi nazionali e comunitari che hanno ad oggetto la rigenerazione urbana riqualificando le zone periferiche di Galatina, Noha, Santa Barbara e Collemeto, facendo sì che il termine "periferia" possa perdere l'accezione negativa che attualmente possiede e contribuendo ad una rinascita artistica e commerciale della città.

Più sistematicamente, occorre ripercorrere insieme, oltre l'orizzonte consueto dei finanziamenti, le pratiche del vivere in comunità che, ri-appropriandosi dei luoghi, rigenerano se stesse inventandosi nuovi modi di stare nei territori e agire la scena urbana.

Vogliamo riqualificare il centro storico riprendendo il piano particolareggiato immaginato dall'arch. Cervellati e rimasto inattuato.

Vogliamo ripristinare l'**assetto viario** che avevamo predisposto per il centro storico, che, grazie ad un'inversione dei sensi di marcia, aveva ridotto drasticamente la percorrenza carrabile senza impedirne l'accesso, in attesa di rivitalizzarlo, incentivando e potenziando gli insediamenti commerciali, programmando la progressiva chiusura totale al traffico veicolare.

E' nostra intenzione dare esecuzione immediata alla deliberazione, adottata durante l'Amministrazione Montagna, di trasformare Corso Porta Luce in strada a senso di marcia unico dal centro verso Via Gallipoli, così come Via Roma nel tratto dal centro all'incrocio con Via Liguria.

Vogliamo perseguire una politica urbanistica volta ad indirizzare il comparto edile sulla **ricostruzione e ristrutturazione energetica del patrimonio edilizio esistente**, in gran parte abbandonato ed in vendita.

Vogliamo adottare una "Fiscalità antiabbandono": introducendo un'imposta selettiva con l'obiettivo di rendere più vantaggioso il recupero e il riuso, rispetto al nuovo costruito e, nel contempo, che abbia lo scopo di disincentivare il consumo di nuovo suolo al di fuori del perimetro urbanizzato, nel rispetto del patrimonio naturale, della rete ecologica e dei beni paesaggistici.

Vogliamo puntare ad **incentivare la bioedilizia** che si prefigge di ridurre i consumi delle energie non rinnovabili e di attenuare in modo significativo, mediante l'uso di materiali eco compatibili, gli effetti delle strutture abitative sulla salute delle persone e sull'ecosistema circostante.

Porteremo a soluzione l'annoso problema della **previsione di comparto in Contrada Notaro Iaco**.

Vogliamo progettare **una mobilità sostenibile** che si caratterizzi per l'incentivo dell'uso dei mezzi pubblici, la previsione di bandi di affidamento che prevedano premialità per l'utilizzo di mezzi a metano o elettrici, la promozione e dell'uso della bicicletta.

L'idea e l'obiettivo di Galatina Bene Comune è quello di costruire una rete "a misura di ciclista" che, a partire dal lavoro cominciato dalla precedente Amministrazione, possa ottenere due scopi: avvicinare le periferie e le frazioni al centro città e incentivare il turista alla scoperta del territorio galatinese, inserendo la città stessa in un percorso cicloturistico.

Vogliamo attivare la cooperazione con realtà presenti già da tempo in questo ambito per far rientrare Galatina, Noha, Collemeto e Santa Barbara in una rete nella rete delle città "ciclosostenibili", realizzando una trama di percorsi ciclabili sicuri, di scala urbana e di rianneggiamento con i territori che condividono il cicloturismo.

LAVORI PUBBLICI

Intendiamo completare l'opera di realizzazione di fogna bianca già avviata nel Rione Italia, utilizzando i finanziamenti della nuova programmazione regionale per **realizzare la rete di raccolta delle acque meteoriche anche nelle zone prospicenti la Via di Sogliano e nella frazione di Collemeto**, entrambi punti seriamente compromessi dal mancato deflusso delle acque piovane.

Intendiamo proseguire nell'opera di **efficientamento energetico degli edifici pubblici** utilizzando i fondi previsti a finanziamento dalla Regione Puglia.

Sempre, attraverso la programmazione dei finanziamenti europei regionali, intendiamo risanare le **strade urbane esterne al centro e le strade rurali** di Galatina, Noha, Collemeto e Santa Barbara.

Avvieremo un **projet financing per il ristrutturazione e l'ampliamento dei nostri cimiteri**.

Realizzeremo un progetto per ottenere un finanziamento per l'**eliminazione delle barriere architettoniche** ancora presenti in Città.

CULTURA

Riteniamo di fondamentale importanza continuare a promuovere, come fatto nella precedente Amministrazione, riconoscere il valore storico-artistico del patrimonio culturale materiale ed immateriale di Galatina potenziando ed incentivando la collaborazione con le prestigiose associazioni culturali presenti sul territorio.

Partendo dalla presenza nel comune di Galatina di un pregevole Polo Bibliomuseale,

costituito dalla biblioteca "P. Siciliani" e dal museo civico Pietro Cavoti, ci proponiamo di creare una rete provinciale dei luoghi della memoria (archivi, musei, biblioteche, monumenti) in grado legare insieme i valori della tradizione, della storia, dell'arte e della cultura del nostro territorio.

Dobbiamo ideare la gestione e l'utilizzo del Teatro Cinema Cavallino Bianco, che finiti gli ultimi lavori di recupero, finanziati su progetto della precedente Amministrazione, dovrà tornare ad essere un importante incubatore culturale, in cui ospitare rassegne di cinema d'autore, rassegne teatrali e musicali, ma anche istituire un festival del cinema, bandendo anche dei concorsi che coinvolgono scuole di varia nazionalità nella realizzazione di cortometraggi.

Grazie agli enormi spazi la gestione che immaginiamo per il Teatro potrà renderlo un contenitore polifunzionale dove ospitare esperienze di laboratori teatrali, di fotografia di danza, un luogo dove si vive e si crea cultura.

Vogliamo dare continuità al percorso già proficuamente intrapreso con il locale Club Unesco per ottenere per Galatina il riconoscimento di città tutelata dall'UNESCO non solo per i suoi beni materiali, ma anche per il suo bene immateriale più prezioso essere stata la culla del tarantismo.

A tal proposito intendiamo ripristinare il Museo Casa del Tarantismo in collaborazione con i proprietari dei documenti - testi, studi, filmati, foto, testimonianze -, nonché continuare ad incentivare tutte le iniziative culturali e musicali su questo storico fenomeno.

Intendiamo mettere gli spazi pubblici a disposizione di tutte le realtà del territorio che vogliano promuovere cultura .

Vogliamo attivare forme collaborative fra pubblico e privato sociale, per ridurre la soglia economica di accesso ai servizi culturali. Per produrre accesso ai servizi culturali e creativi, dall'infanzia all'età adulta, curando il pensiero critico e affrontando la povertà educativa. Servizi acquistabili dalla comunità a prezzo calmierato, mediante il rilascio di voucher per la fruizione di servizi culturali. Si tratta di una questione di giustizia sociale: la maggiore deprivazione richiede maggiori opportunità.

L'INNOVAZIONE DIGITALE PER LO SVILUPPO STRATEGICO LOCALE

La nostra PA è la prima risorsa per lo sviluppo locale e strategico. Dal portale Open Data istituzionale all'attivazione di nuove economie

Possiamo partire dalle persone e dalle loro competenze specializzate all'interno della macchina amministrativa per valorizzarle e collegarle dentro un'innovazione digitale sostenibile, promuovendo un percorso formativo che coinvolga i dipendenti fino a

configurare un team per la pubblicazione dei dati, in possesso della pubblica amministrazione, in formato aperto, riusabili per l'innovazione del territorio.

È un cammino verso una comunità di pratica, interna ed esterna all'Amministrazione, orientata verso:

- il rilascio di dati aperti da parte di funzionari della PA
- l'uso, il riuso e l'aumento dei dati aperti con la collaborazione dei cittadini, per lo sviluppo del territorio.

Ci proponiamo, in questo modo, di migliorare i processi organizzativi dell'ente e la formazione del personale della PA, di avviare la pubblicazione di dataset prioritari, per il miglioramento della sua performance, di promuovere la cultura degli open data a livello comunale e sensibilizzare il territorio sulle tematiche legate agli open data, di migliorare la fruibilità dei dati e incentivarne il riuso.

I dati aperti comunali si possono facilmente utilizzare per fornire subito ai cittadini servizi gratuitamente e immediatamente fruibili su smartphone (consultazione dei menù delle mense scolastiche comunali, accessibilità dei defibrillatori più vicini, orari e tempi del trasporto pubblico locale, prenotazione online dei libri della biblioteca comunale...).

Il punto di partenza è l'apertura del portale Open Data della Città di Galatina.

Il riuso dei dati aperti è volano per le professioni e per la riattivazione delle imprese e strumento di controllo oggettivo dell'operato della PA

È il passaggio culturale da una PA che produce portali e applicativi digitali, con aggravii di spesa e condizione di dipendenza rispetto ai fornitori dei servizi, ad un'amministrazione che facilita, a vantaggio della comunità, l'autonoma e indipendente produzione di servizi digitali fondati sul riuso dei dati pubblici.

Gli open data sono d'altra parte uno dei primi motori della società dell'informazione e rappresentano un patrimonio per le attività professionali, per le aziende e per la comunità tutta. Sono "dati aperti", perché liberamente accessibili a chiunque: per loro caratteristica consentono una facile elaborazione e fruizione, oltre a rappresentare un veicolo efficace per gestire in trasparenza il rapporto con la pubblica amministrazione, accedere ai servizi presenti su Internet, fare cultura e informazione. Lavorare secondo il principio del rilascio dei dati in licenza aperta supporta l'economia locale e può agevolare lo sviluppo di un brand di Comunità per Galatina.

Le scuole di Galatina come motore potente dello sviluppo locale

Un'operazione strategica per il potenziamento della PA: le persone, i dati aperti e i processi cognitivi della scuola come ingredienti del cambiamento.

Nella prospettiva dell'innovazione interna della PA, possiamo iniziare a guardare la

filiera delle scuole di Galatina come volano della rigenerazione e dell'innovazione urbana. Le scuole sono distretti concatenati e specializzati di competenze e di contenuti che vanno ancorati alle politiche pubbliche, verticali e trasversali.

Il transito verso l'innovazione della PA può avvenire mediante l'alternanza scuola lavoro.

Gli studenti possono essere motori della conoscenza e acceleratori sociali. I percorsi della scuola possono diventare progetti di un unico processo di accelerazione per lo sviluppo locale.

L'alternanza scuola lavoro degli istituti scolastici con l'Ente Comune è una possibile strategia per portare gli studenti a vivere a stretto contatto con la macchina amministrativa, secondo uno scambio a doppio senso: da una parte la PA che trasmette procedure, dall'altra, gli studenti che sostengono la sua innovazione, attraverso:

- la costruzione di specifici contenuti a servizio delle azioni amministrative,
- progetti stabili di sostegno per i vari settori della PA ed, in particolare per il turismo e per il commercio (dalla comunicazione alla valorizzazione delle identità territoriali, della vita urbana),
- percorsi di valorizzazione dell'identità culturale ad alto impatto digitale e a basso costo (dalla scrittura condivisa di nuove pagine su Wikipedia su argomenti verticali, alla diffusione di immagini di Galatina in formato aperto),
- attività concertate di animazione territoriale e di sostegno al commercio naturale,
- azioni sistematiche, più specifiche, di supporto per il completamento dei dati aperti della PA, mediante mappature attuate sul campo, con georeferenziazioni massive (dalle barriere architettoniche, alle attività economiche, dalle buche stradali alle infrastrutture puntuali). Queste pratiche digitali, ordinariamente a costo alto per una PA, sono ora realizzabili con percorsi formativi dedicati di minimo costo e altissimo impatto.

Accedere ai fondi comunitari attraverso un processo cognitivo di coinvolgimento, fra PA e comunità progettante

Lo scenario della Nuova Programmazione comunitaria è complesso, richiede intelligenze multiple ed una profonda integrazione, fra settori della PA, fra PA e territorio, per generare proposte e risposte ai bandi, pertinenti e nei tempi richiesti.

Ciò significa imparare a progettare per obiettivi, fondandoli sui reali problemi dei beneficiari. La vastità di questi bandi e di molti altri che si affacciano giorno dopo giorno all'attenzione di un comune, può orientarvi verso un team a geometria variabile, con una comunità di innovatori, attori e cittadini diversamente specializzata, che risponde a call di coinvolgimento e si riunisce con la PA e con i cittadini per la

scrittura delle proposte. Perché i progetti che aspirano ad un finanziamento pubblico sono beni comuni.

Partire dalle comunità umane che resistono per politiche sociali attive che tutelino le risorse, umane e materiali

Partiamo dalle comunità piccole e grandi, dalle associazioni, dai gruppi informali, dalle persone che sperimentano prototipi di condivisioni di risorse. Partiamo dalle prime risorse: le persone. Possiamo costituire un grande archivio vivente di risorse umane, del volontariato attivo, anche informale. Parliamo anche di un archivio vivo di buone pratiche riusabili.

Ripensiamo le politiche sociali attraverso alleanze fra generazioni, creiamo nuovi servizi con nuove connessioni, ad esempio fra l'infanzia e la terza età.

Nessuna risorsa può essere sprecata. Non è tollerabile lo spreco alimentare. Aumenta la disegualianza sociale. Promuoviamo strategie per la raccolta dei beni alimentari avanzati nelle reti commerciali, nelle attività di ristorazione.

Foodsharing e azioni di contrasto alla povertà attraverso il recupero di cibo in eccesso: sosteniamo così le persone più fragili e le loro emergenze, le loro giornate, anche le loro feste.

Una partecipazione verificabile per fare delle politiche processi decisionali inclusivi reali

La partecipazione dei cittadini e dei portatori di interesse non è un adempimento, ma un processo di presa delle decisioni per sbagliare meno. Adottiamo pertanto i principi guida della Carta della Partecipazione promossa da INU (Istituto Nazionale di Urbanistica) AIP2Italia (Associazione Italiana per la Partecipazione Pubblica), IAF (international Association of Facilitators) Italia, Cittadinanza Attiva Onlus, Italia Nostra Onlus, Associazione Nazionale Città Civili: i termini per il rispetto della cooperazione, della fiducia, dell'informazione, dell'inclusione, dell'interazione costruttiva, dell'equità, dell'armonia, del render conto, della valutazione.

Curare gli spazi pubblici oggetto di percorsi e programmi avviati come epicentri per l'innovazione urbana e per le politiche pubbliche

È importante potenziare i percorsi istituzionali già in essere nella direzione del riuso dei luoghi per nuove forme di economie collaborative.

Il Comune deve assumere il ruolo di facilitatore di tutti i progetti e processi in cui è coinvolto. In questa direzione, l'Ex-Mercato Coperto, il Laboratorio urbano di Palazzo della Cultura, assieme agli altri nuovi spazi civici, diventano i poli di una rete di coesione umana, per lo sviluppo di pratiche, sperimentazioni creative e forme di nuove economie, dentro un intreccio trasversale, che unisce Pubblica Amministrazione (in tutti i suoi settori), reti delle scuole (con i loro laboratori e con le loro competenze), terzo settore, nuove professioni.

POLITICHE GIOVANILI

I giovani richiamano prima di tutto ad una presenza (e ad un presente), sono persone dell'oggi e non solo cittadini del domani. Perciò gli interventi di politiche giovanili, diventano dei percorsi di apprendimento sia di competenze sociali che civili ("una palestra di democrazia"), utili alla formazione della cittadinanza attiva e all'inserimento nella vita lavorativa attuale, con le nuove competenze richieste dal mercato dal lavoro.

Intendiamo promuovere percorsi di partecipazione attiva dei giovani alla vita della città, ad un rapporto con le istituzioni, alla legalità democratica, al rispetto delle regole e ad i processi per cambiarle, alla cittadinanza attiva.

Vogliamo investire **nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità**; in particolare ci impegniamo a :

facilitare l'accesso alle strutture e ai mezzi comunali per le associazioni e i gruppi giovanili che propongono iniziative per il territorio;

stimolare e supportare le associazioni e i gruppi mettendo loro a disposizione l'ufficio cultura e l'informagiovani;

istituire e gestire un sito internet dove i giovani di Galatina possono esprimere le loro opinioni, le loro esigenze e i loro suggerimenti.

valorizzare e dare risvolto e visibilità alle storie positive delle giovani generazioni e dare esempi positivi di comportamento da contrapporre alle diverse forme di devianza comportamentale dei giovani, anche attraverso il sostegno alla progettualità e la creatività dei giovani.

Internet Bene Comune:

lo sviluppo del territorio passa anche in tempi come i nostri dalla diffusione e dall'efficienza delle infrastrutture di rete. In un mondo in cui non solo le informazioni, ma anche i servizi viaggiano su Internet, c'è assoluta necessità di un'infrastruttura adeguata.

Quindi attiveremo la copertura wi-fi gratuita (scuole, parchi, luoghi di aggregazione giovanile ecc...) per residenti e turisti.

POLITICHE SOCIALI

I servizi al cittadino oggi sono erogati egregiamente dall'Ambito di Zona, di cui il Comune è capofila e che rappresenta un'eccellenza in tutto il territorio regionale, per il numero dei finanziamenti ottenuti ed utilizzati proficuamente.

Il nostro impegno sarà quello di potenziare la rete di collaborazione con le associazioni del terzo settore e di volontariato operanti in città, per ulteriormente implementare e potenziare i servizi offerti alle famiglie ed a soggetti svantaggiati. Per sviluppare nuove forme di sussidiarietà e solidarietà civica sarà istituita una banca del tempo e di mutuo aiuto che permetterà di valorizzare le molteplici risorse presenti nella nostra comunità.

SPORT PER TUTTI

L'associazionismo sportivo è una bella e florida realtà cittadina, che si distingue per una considerevole presenza di associazioni sportive, con le quali intendiamo costruire un rapporto di collaborazione, consapevoli del loro importantissimo ruolo di aggregazione sana.

Promuoveremo e sosterrremo i valori educativi e formativi dello sport, diventato, oggi, un fenomeno sociale ed economico di primaria importanza, risultando in assoluto lo strumento migliore per educare, formare, favorire l'integrazione e la solidarietà, in grado di guardare con attenzione i più giovani e rivolgersi all'età matura.

Favoriremo tutte le manifestazioni sportive cittadine che le associazioni intenderanno svolgere sul nostro territorio.

Reintrodurremo, alla luce delle sempre maggiori eccellenze che si distinguono nello sport a livello nazionale, il premio dell'atleta dell'anno.

DIRITTI DEGLI ANIMALI E RANDAGISMO

Intendiamo tutelare e difendere tutte le specie sensibili.

Ribadiremo la nostra adesione alla delibera, già adottata nello scorso mandato, di divieto di spettacoli circensi sul territorio cittadino che prevedano l'uso degli animali.

Continueremo ad attivare politiche di prevenzione del randagismo, attraverso campagne di sterilizzazione e microchippatura dei cani da padrone.

Proseguiremo nell'opera di promozione di politiche di adozione dei cani presenti nel canile comunale.

Realizzeremo zone per lo sgambettamento dei cani (DOG PARK) dove gli stessi possano correre liberi e felici.

SERVIZI ESSENZIALI

Difenderemo in ogni sede l'Ospedale di Galatina dal piano di riordino regionale che lo declassa ad Ospedale di Base.

Stampa illeggibile con data 1 MAR 2017 e firma

Firma manoscritta